

# Report ESG 2021

L'impegno Environmental,  
Social & Governance di ANIMA nel 2020



# Report ESG 2021

L'impegno Environmental,  
Social & Governance di ANIMA nel 2020

## SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>ESG in ANIMA: il 2020 in sintesi</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>Il report PRI</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>La policy ESG</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>La governance dell'integrazione ESG nel processo d'investimento</b>	<b>9</b>
4.1	La politica di impegno o stewardship	10
4.2	Policy di esercizio del diritto di voto	11
4.3	Policy di impegno	14
<b>5.</b>	<b>L'attività di stewardship di ANIMA nel 2020</b>	<b>19</b>
5.1	Monitoraggio	19
5.2	Engagement	19
5.3	Esercizio del diritto di voto	20
<b>6.</b>	<b>Promozione e collaborazione per l'implementazione dei principi</b>	<b>22</b>
<b>7.</b>	<b>Prospettive per il 2021</b>	<b>23</b>

## 1. ESG IN ANIMA: IL 2020 IN SINTESI

Nell'ambito del suo percorso sempre più attento ai principi di investimento responsabile, nel 2020 e nei primi mesi del 2021, il gruppo ANIMA ha:

1. Compilato, come aderente ai Principles for Responsible Investments, il mandatory PRI Report sul quale ha ricevuto il rating A per Strategy and Governance
2. Partecipato e votato all'AGM annuale della PRI per l'approvazione dei financial reports ed il rinnovo del Consiglio di Amministrazione
3. Aperto una sezione del proprio sito dedicata alle tematiche ESG
4. Pubblicato il Report ESG 2020, comprensivo di illustrazione delle policy e attività di azionariato attivo nel 2019
5. Pubblicato sul proprio sito il Report di Sostenibilità
6. Ottenuto ratings ESG Standard Ethics 2020
7. Aderito a diverse iniziative di engagement collettivo a livello internazionale
8. Tenuto una serie di sessioni di training interno su tematiche, processi e strategie di integrazione ESG
9. Svolto attività di assistenza a clienti istituzionali e collocatori per gli aggiornamenti normativi e regolamentari SFDR e SRDII
10. Esteso alla larga maggioranza delle masse gestite, compreso il Fondo Pensione aperto Arti e Mestieri, l'applicazione del proprio approccio all'Investimento Responsabile caratterizzato da:
  - l'esclusione di investimenti in titoli governativi emessi da Stati sanzionati dalle Nazioni Unite per violazione sistematica e deliberata dei diritti umani;
  - l'esclusione di investimenti in società direttamente attive nella produzione o commercializzazione di armi che violano i principi umanitari fondamentali vietate da Convenzioni ONU (mine anti-uomo, bombe a grappolo, armi con uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, armi al laser, armi incendiarie);
  - il monitoraggio attivo dei profili ESG dei propri investimenti, basato su un sistema proprietario di ESG scoring, alimentato da database di valutazioni ESG di provider specializzati terzi.
11. Esteso il monitoraggio attivo ai paesi sanzionati UE
12. Attivato su tutti gli emittenti societari in portafoglio la rilevazione delle emissioni di gas serra;
13. Partecipato ai GDL Assogestioni per la SFDR e SRDII
14. Ridisegnato il proprio approccio ESG alla luce delle recenti evoluzioni della normativa
15. Partecipato alle presentazioni di liste di minoranza per gli organi societari di 29 società;
16. Votato in 111 assemblee societarie nel 2020, con oltre 1450 voti (ballot) espressi per oltre il 21% dei voti totali disponibili, secondo la propria politica di esercizio del diritto di voto (che valuta le performance ESG degli emittenti)
17. Sostenuto e votato diverse mozioni proposte dalle minoranze su specifici temi ESG in varie assemblee di emittenti esteri
18. Rinnovata l'adesione a CDP, organizzazione senza scopo di lucro che promuove un sistema di raccolta dati e rendicontazione relativamente a fattori di impatto ambientale;
19. Ampliata la propria dotazione di strumenti/provider per il monitoraggio dei rischi, dei profili ESG e degli impatti sui fattori di sostenibilità dei propri investimenti.

## 2. IL REPORT PRI

*Firmatari dei:*



UNPRI – United Nations Principles for Responsible Investment - è una associazione ispirata dall’Onu per promuovere l’adozione di principi di investimento responsabile da parte di aziende e investitori. A fine 2020 più di 2600 asset manager, tra cui oltre 40 italiani, avevano sottoscritto questi Principi, insieme a quasi 600 Investitori Istituzionali. ANIMA Sgr, prima realtà indipendente dell’asset management italiano, ha aderito ai Principles for Responsible Investments sin dal 2018.

Sottoscrivendo i Principi, ANIMA si è impegnata a: incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell’analisi degli investimenti e nei processi decisionali; operare come azionista attivo, integrando nelle politiche e pratiche di azionariato tradizionale anche l’attenzione ad aspetti ESG; richiedere un’adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte degli emittenti oggetto di investimento; rispettare, anche relativamente a queste tematiche, determinati standard di rendicontazione e di cooperazione fra gli attori del sistema.

La concreta realizzazione di questi impegni viene illustrata dai firmatari in un report annuale, il PRI Report. Questo report, che ANIMA ha redatto volontariamente a inizio 2019 e si è impegnata a redigere obbligatoriamente ogni anno a partire dal 2020, descrive l’insieme delle attività svolte dalla società in materia ESG. Il report viene valutato dai PRI che, alla fine del processo, emettono un rating che misura il livello di adesione ai Principi di Investimento Responsabile. Nel 2020 ANIMA Sgr ha ricevuto da PRI il rating A per la Strategy & Governance.

### 3. LA POLICY ESG

Uno degli elementi fondamentali dell'investimento responsabile è il riferimento ad un Processo di Investimento Responsabile, descritto nella Policy ESG, che ne individui gli obiettivi e le linee guida.

ANIMA ha definito la propria Policy ESG, l'ha applicata ad una quota gradualmente crescente delle masse in gestione e, negli ultimi mesi del 2020 ha iniziato a predisporre una serie di modifiche che la renderanno conforme alla normativa ed alla regolamentazione europea, la c.d. Sustainable Finance Disclosure Regulation, fin dall'entrata in vigore delle prime disposizioni, il 10 marzo 2021.

Di seguito si riporta un estratto della nuova versione della policy ESG: (pubblicata sul sito web di ANIMA)

#### **Premessa**

*ANIMA SGR in qualità di primario gruppo indipendente del risparmio gestito in Italia, ha il dovere di operare nell'interesse dei clienti con investimenti che siano finalizzati alla generazione di valore sostenibile e di lungo termine. In virtù di questo ruolo fiduciario, la SGR ritiene che le problematiche ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) collegate agli emittenti dei titoli possano influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti, a livello di singola azienda, settore, regione e classe di attività. La considerazione di tali aspetti nelle decisioni di investimento della SGR consente di allineare gli interessi degli investitori ai più ampi obiettivi della società. Inoltre, ANIMA SGR ha sottoscritto i Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI), iniziativa volta a diffondere ed integrare i criteri ESG nelle pratiche di investimento. In qualità di firmataria, la SGR si è impegnata a:*

- ▶ *incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali;*
- ▶ *operare come azionista attivo, integrando nelle politiche e pratiche di azionariato anche le questioni ESG;*
- ▶ *richiedere un'adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte degli emittenti oggetto di investimento;*
- ▶ *promuovere l'accettazione e l'implementazione dei Principi nel settore finanziario;*
- ▶ *collaborare con gli operatori e gli enti del settore per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei Principi;*
- ▶ *rendicontare periodicamente le attività e i progressi compiuti nell'attuazione dei Principi.*

*I Principi suddetti costituiscono la base della politica di integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento responsabile adottato da ANIMA SGR.*

*La politica si applica a tutti i prodotti istituiti e/o gestiti dalla SGR con le modalità e le differenziazioni disciplinate dalla Politica stessa e coerentemente alla documentazione d'offerta e/o contrattuale dei prodotti stessi.*

#### **Integrazione delle valutazioni ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento**

*La politica si basa sui seguenti elementi costitutivi:*

- ▶ *il monitoraggio dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento;*
- ▶ *la considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dall'attività di investimento;*
- ▶ *le strategie ESG specifiche;*
- ▶ *l'azionariato attivo e l'engagement.*

*Tali elementi costitutivi caratterizzano il processo di investimento e si applicano a tutti i prodotti soggetti alla Policy ad eccezione delle strategie ESG specifiche, che si applicano solo ai prodotti ex art. 8 e 9 del Reg. UE 2088/2019, come individuati dalle specifiche disclosure presenti nella relativa documentazione d'offerta.*

### Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019).

La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. L'attività di monitoraggio tiene in considerazione, oltre al livello dei rating stessi, la percentuale del portafoglio su cui è disponibile un rating ESG e la concentrazione dei portafogli per classi di rating.

Per i fondi di fondi, le gestioni patrimoniali in fondi e altre tipologie di prodotto assimilati, il controllo dei rischi di sostenibilità viene realizzato attraverso la valutazione delle strategie e degli approcci ESG dei fondi in cui i portafogli sono investiti.

Il monitoraggio dei rischi di sostenibilità comprende anche la valutazione qualitativa di altri fattori, come ad esempio l'appartenenza degli emittenti a determinati settori di attività considerati più rischiosi dal punto di vista ambientale o sociale.

L'attività di monitoraggio dei rischi di sostenibilità sopradescritta conduce ad una classificazione dell'intera gamma dei prodotti ANIMA ai quali si applica la presente Policy secondo un ordine crescente di rischio di sostenibilità, determinato come segue:

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4
<b>Minori rischi di sostenibilità</b>	<b>Rischi di sostenibilità intermedi</b>	<b>Maggiori rischi di sostenibilità</b>	<b>Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati</b>
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati come per la classe 2 e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG	Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri	Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG raggiunge un livello considerato soddisfacente, ma evidenza comunque una incidenza complessiva di rating bassi o non classificati superiore ad un livello massimo predefinito	Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è inferiore ad un livello minimo predefinito, oppure particolari prodotti per i quali il monitoraggio viene attuato in forma limitata date le specifiche caratteristiche e/o l'eventuale "personalizzazione" dei prodotti stessi

La classificazione si fonda sull'assunto che a rischi di sostenibilità crescenti si accompagna la possibilità crescente di incorrere in effetti potenziali sempre meno trascurabili sulle performance dei prodotti.

Inoltre, la SGR esclude in ogni caso dal proprio universo investibile i titoli di:

- ▶ emittenti societari direttamente impegnati nella produzione o commercializzazione di armi non convenzionali vietate da trattati promossi dalle Nazioni Unite e il cui uso violi i principi umanitari fondamentali;
- ▶ emittenti governativi che siano coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani.

### **Considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità**

La SGR ha scelto di identificare i principali impatti negativi dell'investimento sui fattori ambientali e sociali, ispirandosi a quanto evidenziato dai Sustainable Development Goals (SDG) e in linea con la normativa di riferimento.

In particolare, la SGR rileva i principali impatti negativi sulla base di scoring ed indicatori ESG forniti dai propri info provider, monitorando:

- ▶ per l'aspetto ambientale, il rating Environmental (E) dell'emittente ed indicatori di impatto ambientale come quelli relativi alle emissioni di gas serra, l'impatto sulle biodiversità e la riduzione degli investimenti in combustibili fossili;
- ▶ per l'aspetto sociale, il rating Social (S) dell'emittente ed indicatori del rispetto dei diritti umani come quelli del lavoro e del contrasto alla corruzione;
- ▶ per l'aspetto relativo alla governance aziendale, il rating Governance (G) dell'emittente;
- ▶ tale rilevazione si applica ai prodotti o portafogli investiti in OICVM di terzi solo in caso di disponibilità dei dati.

### **Strategie ESG specifiche**

La SGR applica specifiche strategie ESG ai prodotti che promuovono, tra le altre, anche caratteristiche sociali e ambientali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, come individuati dagli artt. 8 e 9 del RE UE 2088/2019.

Tali strategie tendono a ridurre e comunque a tenere sotto controllo gli investimenti in titoli di emittenti caratterizzati da bassa qualità ESG attraverso:

- ▶ la selezione ed il monitoraggio dei profili ESG degli emittenti (ad esempio, investendo solo in titoli di emittenti i cui scoring ambientali o sociali o di governance siano superiori ad un determinato livello oppure applicando ulteriori criteri di esclusione, specifici per prodotto);
- ▶ il monitoraggio dei livelli degli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità, come sopra definiti, relativi ai propri portafogli nei confronti dei relativi benchmark, asset class o portafogli di riferimento.

La SGR integra il monitoraggio dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come sopra definiti, con le tradizionali analisi finanziarie di rischio e rendimento, al fine di identificare e tendenzialmente escludere emittenti con performance ESG non soddisfacenti dai propri portafogli di investimento.

### **Azionariato attivo ed engagement**

Il dialogo con gli emittenti rappresenta un'attività fondamentale nella gestione dell'investimento responsabile. È convinzione della SGR che dialogare con il management delle società consenta di migliorare il profilo ESG di queste ultime e tutelare le performance economico-finanziarie di lungo periodo tramite una corretta gestione dei rischi. Attraverso l'engagement, la SGR persegue, in particolare, obiettivi di sensibilizzazione e monitoraggio delle tematiche ESG.

In generale, la SGR ritiene che l'adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa faccia parte, più in generale, di politiche di governo societario volte a massimizzare la creazione di un valore condiviso per tutti gli azionisti. La SGR, quindi, favorisce l'adozione da parte delle singole società di protocolli e procedure volte a identificare, prevenire e mitigare possibili impatti sociali e ambientali negativi delle loro operazioni commerciali e principali strategie societarie.

Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR, oltre ad aderire ai Principi Italiani di Stewardship emessi da Assogestioni sulla base dell'EFAMA Stewardship Code, ha predisposto una politica disponibile al pubblico (si veda "ANIMA – politica di Impegno") in cui descrive:

- ▶ come essa eserciti le proprie responsabilità di azionista/investitore;
- ▶ le linee guida nell'attività di impegno con le società nelle quali ha investito, al fine di proteggere e valorizzare gli investimenti dei propri clienti;
- ▶ le attività di collaborazione con gli altri investitori nel coinvolgere le aziende, anche su questioni ESG, laddove ritenute pertinenti e appropriate;
- ▶ le linee guida nell'attività di voto, che tiene conto della valutazione specifica dei fattori ESG;

- ▶ l' *informativa periodica all'investitore tramite la pubblicazione della politica di impegno e la relazione sull'esercizio dei propri diritti di azionista e sulle proprie attività di voto;*
- ▶ *le linee guida in materia di prestito titoli degli emittenti rilevanti e il mantenimento del diritto di richiamare i titoli dati a prestito in qualsiasi momento.*

### **Reporting**

La SGR è soggetta agli obblighi di reporting in tema ESG stabiliti dal Reg. UE 2088/2019.

In particolare, in linea con quanto prescritto tempo per tempo dal Regolamento 2088 del 2019, ANIMA Sgr rende disponibile sul proprio sito web:

- ▶ *informazioni circa le proprie politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel proprio processo d'investimento;*
- ▶ *la propria dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza relativamente ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità;*
- ▶ *informazioni su come la propria politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità;*
- ▶ *per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o per quelli che si pongono obiettivi sostenibili, la descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali o dell'obiettivo di investimento sostenibile, le informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali o l'impatto degli investimenti sostenibili selezionati per il prodotto finanziario e la descrizione di come le caratteristiche ambientali o sociali o l'obiettivo di investimento sostenibile vengono rispettati.*

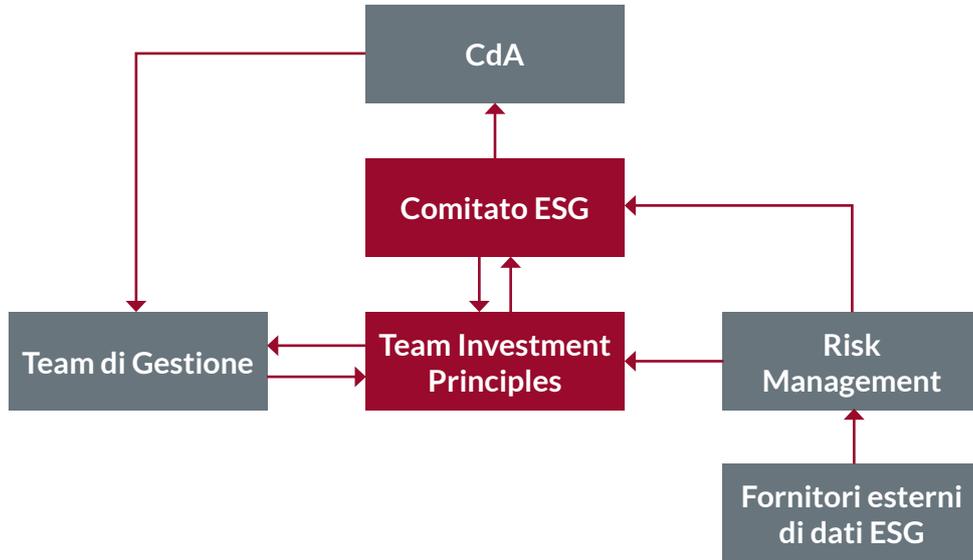
Inoltre, ANIMA SGR descrive nella rendicontazione periodica quanto segue:

- ▶ *per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono conseguite;*
- ▶ *per quelli che si pongono obiettivi sostenibili, l'impatto complessivo correlato alla sostenibilità del prodotto finanziario in relazione mediante indicatori di sostenibilità pertinenti; oppure, se è stato designato un indice come indice di riferimento, un raffronto tra l'impatto complessivo correlato alla sostenibilità del prodotto finanziario con gli impatti dell'indice designato e di un indice generale di mercato attraverso indicatori di sostenibilità.*

In fine, con l'obiettivo di valorizzare gli impatti delle attività in materia ESG, la SGR si impegna a rendicontare agli stakeholder esterni, tramite documenti dedicati, la visione completa delle attività svolte e dei risultati ottenuti dall'implementazione delle politiche adottate in tale ambito.

#### 4. LA GOVERNANCE DELL'INTEGRAZIONE ESG NEL PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento di ANIMA si realizza come segue:



ANIMA Sgr ha creato un Comitato ESG. Fra i compiti di questo Comitato, composto da figure interne al management, c'è il supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione nel definire, revisionare ed implementare la politica di investimento responsabile. All'interno del Comitato un team 'Investment Principles' coordina i processi ESG, valutando e monitorando il profilo ESG degli emittenti, mentre il Team di Gestione ha il compito di integrare gli impegni definiti dalla policy all'interno delle decisioni di investimento.

#### RISORSE E STRUMENTI

ANIMA SGR impiega vari strumenti e info provider per la propria attività ESG: dal Proxy Advisory ISS per le votazioni e le analisi sulle agende assembleari, a Vigeo per le analisi sulle armi non convenzionali, Refinitiv per le analisi sugli emittenti societari, Sustainalytics per gli emittenti governativi, CDP per la ricerca e il supporto sull'analisi climatica ed altri provider. Nel 2020 ha anche firmato nuovi contratti con research providers in materia ESG e ampliato il numero di persone attivo nel Team Investment Principles.

Di seguito si riporta una panoramica sui Rating ESG utilizzati in ANIMA.

DATA PROVIDER 	REPORTS 												
<p>▶ Lista di società coinvolte nella produzione o vendita di armi vietate da Convenzioni ONU</p> <p></p> <p>▶ ESG rating per titoli corporate ed azionari</p> <p> </p> <p>▶ ESG grade per emittenti governativi, identificazione di Stati che violano principi sanciti da convenzioni internazionali</p> <p> <b>SUSTAINALYTICS</b></p>	<p><b>Rating ESG</b></p> <table border="1" style="border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr><td>A+</td></tr> <tr><td>A</td></tr> <tr><td>A-</td></tr> <tr><td>B+</td></tr> <tr><td>B</td></tr> <tr><td>B-</td></tr> <tr><td>C+</td></tr> <tr><td>C</td></tr> <tr><td>C-</td></tr> <tr><td>D+</td></tr> <tr><td>D</td></tr> <tr><td>D-</td></tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Score e Rating ESG per titolo;</li> <li>▶ Score e Rating ESG del portafoglio;</li> <li>▶ Breakdown dei rating ESG per portafoglio;</li> <li>▶ Tasso di copertura ESG del portafoglio.</li> </ul>	A+	A	A-	B+	B	B-	C+	C	C-	D+	D	D-
A+													
A													
A-													
B+													
B													
B-													
C+													
C													
C-													
D+													
D													
D-													

### IL PROFILO ESG DEI PORTAFOGLI

Al 31 dicembre 2020 il profilo ESG dei prodotti di ANIMA era caratterizzato da una percentuale di copertura del rating ESG di poco inferiore al 93% del totale delle masse in gestione. I rating ESG e Combined Rating si posizionano a livelli uguali o superiori a C+ per tutti i prodotti sui quali vengono calcolati.

## 4.1 La politica di impegno o stewardship

Le strategie di impegno, adottate da ANIMA ed ispirate ai principi di Assogestioni ed EFAMA (Stewardship Code - Principles for asset managers' monitoring of, voting in, engagement with investee companies) sono costituite essenzialmente da tre componenti: il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario, e dei relativi rischi, delle società; l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società; ed il confronto diretto con gli emittenti su temi specifici, o engagement.

L'engagement si concretizza nel dialogo attivo con gli emittenti su temi specifici, è finalizzato a promuovere una sensibilizzazione sui temi individuati ed un miglioramento dei relativi comportamenti da parte degli emittenti stessi e si propone di contribuire all'accrescimento del valore dell'investimento nel lungo periodo. All'engagement ricorre attivamente un numero sempre maggiore di investitori responsabili per confrontarsi con gli emittenti e per contribuirne al miglioramento degli standard di comportamento, di trasparenza e di comunicazione su temi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G). Al fine di svolgere al meglio le proprie attività di Stewardship, ANIMA si è dotata di specifiche policy, che ne disciplinano sia l'impegno che l'esercizio del diritto di voto.

Di seguito un estratto delle Policy di Esercizio del diritto di voto e di Impegno (cd. Stewardship).

## 4.2 Policy di esercizio del diritto di voto

### 1. Premessa e Generalità

La presente Politica è adottata ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedono l'obbligo in capo alla SGR di elaborare strategie per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari detenuti dai prodotti gestiti valide in generale per tutti gli emittenti, sia italiani che esteri, nell'esclusivo interesse degli investitori.

La presente Politica descrive il contenuto delle misure adottate, con particolare riguardo a quelle previste per:

- ▶ il monitoraggio degli emittenti ed in particolare degli eventi societari che comportano la convocazione di assemblee ordinarie o straordinarie (ovvero speciali);
- ▶ la valutazione dell'opportunità di esercitare i diritti di intervento e voto;
- ▶ la definizione dei criteri e delle modalità di intervento e di voto.

### 2. Monitoraggio degli eventi societari

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio degli emittenti, la Direzione Investimenti individua gli eventi societari che comportano la convocazione di un'assemblea ordinaria e/o straordinaria (ovvero di un'assemblea speciale di categoria).

L'analisi e l'individuazione degli eventi societari rilevanti è svolta mediante l'utilizzo di information provider e altri mezzi che riportano le informazioni diffuse dall'emittente o ad esso inerenti.

### 3. Valutazione dell'opportunità di esercizio dei diritti di intervento e voto

In via generale, la partecipazione alle assemblee e l'esercizio del diritto di voto mirano a perseguire gli interessi degli investitori.

A tal fine, le previsioni nel seguito descritte trovano applicazione in relazione all'esercizio del diritto di voto per gli emittenti i cui titoli sono ammessi alla negoziazione sui principali mercati nazionali ed internazionali.

La selezione delle assemblee in cui la SGR intende manifestare il proprio voto, tiene conto della tipologia e delle quantità delle masse gestite sui mercati azionari. Tale attività prende principalmente a riferimento le assemblee delle principali società quotate sui mercati di Europa, Stati Uniti e Giappone. In particolare, nel rispetto degli interessi degli investitori e delle esigenze di gestione, l'esercizio del diritto di voto avviene su quei mercati ove le attività amministrative di registrazione e di formulazione del voto risultano agevoli e generalmente non gravate da attività ed incombenze accessorie, autorizzazioni, certificazioni, comunicazioni che comportino il blocco dei titoli concorrenti all'espressione del voto per periodi ritenuti eccessivi.

Le proposte relative all'eventuale opportunità di esercitare il diritto di voto possono essere effettuate sia dagli Addetti alle Funzioni di Gestione (i Gestori responsabili di prodotto, i quali, coerentemente con il mandato loro assegnato, possono segnalare le assemblee delle società alle quali si ritiene opportuno intervenire e votare) sia dal Responsabile del Servizio Investment Principles. Quest'ultimo, in accordo con il VDG Responsabile Direzione Investimenti ed il Responsabile della Divisione di riferimento della Direzione Investimenti, al quale compete la responsabilità dell'esercizio del diritto di voto, procede all'espressione del voto ovvero alla delega in coerenza con le procedure organizzative interne. In assenza del Responsabile del Servizio Investment Principles l'esercizio del diritto di voto viene effettuato a cura del Responsabile di Divisione competente o di un addetto alla gestione all'uopo autorizzato.

La valutazione in merito all'opportunità di intervento in assemblea ed esercizio del diritto di voto non si estende in via automatica a tutti i prodotti gestiti che detengano i titoli in esame. Tuttavia, in caso di coinvolgimento di più prodotti gestiti per una medesima assemblea, le espressioni di voto avvengono, generalmente, in maniera uniforme.

L'ammontare dei titoli per i quali viene esercitato il diritto di intervento e voto in assemblea può non rappresentare la totalità dei titoli detenuti dai portafogli coinvolti, ma viene determinato in virtù delle valutazioni correnti in merito alle esigenze di tutela degli investitori e di mercato.

Il Comitato Investimenti viene reso edotto delle azioni predisposte in relazione all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società in cui è investito il patrimonio dei prodotti gestiti dalla Società nonché dell'eventuale presentazione di liste di minoranza, per la nomina degli organi di amministrazione e/o controllo.

#### **4. Definizione dei criteri e delle modalità di intervento e di voto**

L'esercizio del diritto di voto deve sempre avvenire in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di normale utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodici, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting.

L'intervento ed il voto in assemblea possono avvenire, alternativamente:

- ▶ aderendo a servizi di proxy voting;
- ▶ delegando un dipendente o collaboratore della SGR o del Gruppo;
- ▶ delegando un soggetto terzo (legali, consulenti, ecc.).

Qualora l'intervento in assemblea avvenga per il tramite di un delegato, le istruzioni di voto definite dalla SGR sono vincolanti, pertanto il delegato non può discostarsene.

In particolare, nell'esercizio del diritto di intervento e di voto, la SGR si attiene ai seguenti principi:

- ▶ non può vincolare i titoli in portafoglio a patti parasociali (es. sindacati di voto o di blocco);
- ▶ esercita il diritto di voto in totale autonomia ed indipendenza;
- ▶ qualora deleghi a terzi l'esercizio del diritto di intervento e di voto, devono essere precisate, all'interno della delega o di altra documentazione, esplicite istruzioni di voto;
- ▶ con riferimento alla presentazione delle liste di candidati per l'elezione in organi amministrativi e di controllo, segue i principi ed i criteri individuati dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni.

Se ritenuto opportuno e laddove consentito dalla normativa applicabile, la SGR ha la facoltà di porre domande scritte all'emittente, prima dell'assemblea, sulle materie all'ordine del giorno.

In apposita procedura organizzativa sono disciplinati i processi e le attività di dettaglio, inclusi i criteri e le modalità di esercizio dei diritti di intervento e di voto.

#### **5. Conflitti di Interesse**

La SGR non esercita il diritto di intervento e di voto e non concorre alla presentazione di liste di minoranza per la nomina degli organi sociali, nelle situazioni in cui sussistono potenziali conflitti di interesse, ossia nelle assemblee di emittenti che rientrano nella nozione di "soggetti correlati", come definiti nelle policy e procedure in materia, adottate dalla SGR.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Sulla base della nozione di "soggetti correlati" prevista dalla vigente "Politica di gestione dei conflitti di interesse" (alla quale si rinvia) e dell'attuale struttura societaria del Gruppo ANIMA, gli emittenti ai quali trova applicazione la presente disposizione sono: i) la controllante; ii) gli emittenti azionisti che esercitano influenza notevole sulla controllante e gli emittenti da essi controllati; iii) gli emittenti con i quali società del Gruppo ANIMA abbiano stipulato accordi di collocamento significativi e gli emittenti da essi controllati; iv) gli emittenti che abbiano stipulato con società del Gruppo ANIMA convenzioni di Depositario.

**6. Trasparenza nei confronti degli investitori**

La SGR assicura la trasparenza circa le modalità con cui i diritti di voto sono esercitati e, a tale scopo, pubblica all'interno della documentazione contabile periodica inviata ai clienti e annualmente sul proprio sito internet informazioni riguardanti le assemblee nelle quali i medesimi diritti sono stati esercitati.

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente alla SGR.

**7. Delega di Gestione**

Nei casi in cui la SGR abbia delegato la gestione di un proprio OICVM ad un'altra SGR, e la delega preveda anche la possibilità di esercitare il diritto di voto con riferimento agli strumenti finanziari presenti in portafoglio, il delegato dovrà aver adottato una propria Strategia ed averla comunicata alla SGR. Parimenti, nei casi in cui la SGR abbia ricevuto la delega di gestione di un OICVM da un'altra SGR, e la delega preveda la possibilità di esercitare il diritto di voto con riferimento agli strumenti finanziari presenti nei portafogli delegati, ANIMA SGR dovrà applicare le regole definite nella presente Strategia.

In entrambi i casi il delegato comunica al delegante le modalità di esercizio del diritto di voto, nonché le informazioni necessarie per garantire la trasparenza agli investitori.

**8. Responsabilità applicativa**

La responsabilità applicativa della Strategia per l'esercizio dei diritti di voto spetta alle Divisioni della Direzione Investimenti, che la esercitano per il tramite dei gestori (ovvero del Comitato Investimenti, o del Responsabile di Divisione, secondo le rispettive competenze), eventualmente coadiuvati per specifiche attività da altre strutture o da collaboratori esterni della SGR, anche nel rispetto delle altre policy/procedure adottate dalla SGR stessa.

**9. Modifiche alla Policy**

Ogni modifica ed integrazione del presente documento è approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR, previo parere del Comitato Amministratori Indipendenti; potranno essere approvate dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta, le modifiche o integrazioni di carattere non sostanziale, per mero adeguamento a modifiche normative e/o orientamenti delle autorità o associazioni competenti.

## 4.3 Policy di impegno

### 1. Premessa e Generalità

La disciplina europea in materia di incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (c.d. Shareholder Rights Directive II), recepita nell'ordinamento italiano, prevede che i gestori di attivi e gli investitori istituzionali adottino e comunichino al pubblico una politica di impegno che descrive le modalità con le quali:

- ▶ monitorano le società partecipate aventi azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- ▶ dialogano con le società partecipate;
- ▶ esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- ▶ collaborano con altri azionisti;
- ▶ comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- ▶ gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

Sulla base della disciplina sopra richiamata, ANIMA SGR ha definito la presente Politica, che verrà aggiornata almeno annualmente e pubblicata sul sito internet di ANIMA SGR entro quindici giorni dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società.

La politica si applica i) a tutti i prodotti gestiti da ANIMA SGR; ii) al Fondo Pensione Arti & Mestieri, qualificato come investitore istituzionale ai sensi dell'articolo 124-quater, comma 1, lettera b), punto 2, del TUF.

Con riferimento agli accordi con clientela istituzionale di gestione individuale e collettiva (deleghe di gestione), la politica si applica in base agli accordi stessi, in conformità alla normativa vigente e al principio del "comply or explain".

### 2. Monitoraggio delle società partecipate

La Policy è ispirata ai "Principi italiani di Stewardship" emanati da Assogestioni, ed all'EFAMA Stewardship Code, contenenti le raccomandazioni per l'attuazione di una serie di misure di best practice, finalizzate a stimolare il confronto e la collaborazione con gli emittenti a cui sono riferibili gli strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio dei portafogli gestiti. ANIMA SGR, applica tali principi di best practice sia agli emittenti italiani che esteri nei cui titoli sono investiti i patrimoni gestiti. L'applicazione di tali principi può avvenire secondo un criterio di proporzionalità, ad esempio stabilendo soglie di rilevanza con riferimento alle partecipazioni detenute nei portafogli gestiti, che consentano di individuare gli emittenti ritenuti maggiormente significativi. In tale prospettiva, la SGR considera "emittenti significativi", gli emittenti per i quali si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- ▶ il numero totale di azioni possedute da tutti i prodotti gestiti, risulti maggiore dell'1% del totale delle azioni emesse della stessa categoria;
- ▶ la partecipazione rappresenti un peso rilevante nei prodotti gestiti, presumendosi per rilevante un peso superiore all'1% del "NAV" in almeno uno dei prodotti che abbiano in portafoglio le azioni.

Con riferimento agli strumenti finanziari degli emittenti diversi dalle azioni si applicano i medesimi criteri quantitativi facendo riferimento – per la prima percentuale – al numero totale dei medesimi strumenti finanziari emessi dall'emittente. L'accertamento circa la realizzazione delle suddette condizioni avviene su base trimestrale, in relazione ai dati rilevati l'ultimo giorno del trimestre riferimento.

Anche laddove la partecipazione complessiva dei prodotti risultasse inferiore alle suddette soglie, i Principi potranno essere applicati a discrezione della SGR, tenendo in debita considerazione la rilevanza dell'investimento detenuto, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo (ad esempio in relazione ad eventi particolari attinenti all'emittente).

I Principi saranno applicati tendenzialmente a quegli emittenti che superino le soglie di significatività in via stabile e continuativa; potranno non essere applicati allorché il superamento delle suddette soglie abbia comunque carattere temporaneo e/o rientri in una strategia di investimento di breve periodo.

L'attività di monitoraggio degli emittenti è finalizzata a tutelare ed incrementare il valore dei prodotti gestiti. Nei confronti degli emittenti significativi la SGR adotta le misure e gli strumenti di monitoraggio che, in misura flessibile e proporzionale secondo valutazioni di opportunità, possono essere applicate ad altri emittenti partecipati.

Il monitoraggio si indirizza principalmente all'analisi delle prospettive economiche-finanziarie e sulle tematiche di governo societario, in particolare in presenza di potenziali criticità.

Il monitoraggio è condotto in via continuativa e prevede, tra l'altro:

- ▶ le attività di controllo quantitativo sull'andamento del titolo e sul contributo alle performance del fondo;
- ▶ le analisi di dati e notizie diffusi su mezzi di informazione ed information provider e delle principali ricerche operate da analisti finanziari;
- ▶ la valutazione dei report finanziari periodici annunciati ed eventuale partecipazione alle connesse "conference call";
- ▶ gli incontri periodici con esponenti dell'emittente;
- ▶ l'analisi dei comunicati e della documentazione pubblicata dagli emittenti, con particolare riferimento agli eventi societari sottoposti all'assemblea degli azionisti;
- ▶ i confronti con esperti del settore, consulenti legali indipendenti, ecc.

### **3. Dialogo con le società partecipate**

La SGR individua alcune specifiche circostanze propedeutiche ad un intervento attivo nei confronti dell'emittente e ne definisce le modalità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la SGR valuta di attivarsi nei confronti dell'emittente allorché, nell'ambito dell'attività di monitoraggio, riscontri le seguenti criticità:

- ▶ performance del titolo significativamente inferiori rispetto a quelle del settore;
- ▶ eventuali perdite rilevanti che possano intaccare il capitale sociale ed integrare l'ipotesi di cui all'art. 2446 del codice civile;
- ▶ proposte di operazioni straordinarie o modifiche all'assetto organizzativo, che possano alterare in misura significativa il profilo di rischio dell'emittente o possano trasformare sostanzialmente il suo modello di business;
- ▶ operazioni straordinarie e/o modifiche statutarie che possano pregiudicare i diritti degli azionisti o che comportino l'esercizio del diritto di recesso;
- ▶ problematiche significative in temi ambientali, sociali o di governo societario (ESG);
- ▶ vicende giudiziarie o fiscali che coinvolgono l'emittente o suoi esponenti;
- ▶ proposte deliberative all'assemblea, per cui emerga un orientamento difforme dal favorevole.

In tali circostanze la SGR può richiedere confronti con esponenti dell'emittente (management di riferimento o investor relator), per discutere o presentare in modo specifico le problematiche emerse.

#### **Emittenti italiani**

Nel caso di emittenti italiani, il principale strumento di engagement collettivo finalizzato al monitoraggio di una sana e prudente gestione e al presidio dei rischi dell'emittente consiste nel concorrere con altri investitori professionali, attraverso il Comitato dei Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), alla presentazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo dell'emittente partecipato.

Nei confronti degli emittenti significativi, qualora nelle attività di monitoraggio e intervento sopra descritte emergano circostanze ritenute particolarmente problematiche e con potenziali effetti rilevanti sui prodotti gestiti, la SGR - a tutela degli investitori - valuta l'adozione di forme di engagement collettivo con altri investitori istituzionali, ad esempio attraverso le procedure previste dallo stesso Comitato dei Gestori.

L'engagement collettivo con altri investitori istituzionali è di norma ritenuto preferibile sia nei casi in cui la SGR ne sia promotrice (individualmente o collegialmente), sia nei casi di adesione ad iniziative promosse da altri investitori. Tali iniziative possono riguardare, innanzitutto, la richiesta di (ulteriori) confronti collettivi con il management dell'emittente o con amministratori indipendenti e/o sindaci, nel rispetto delle regole di best practice riconosciute in materia monitoraggio ed engagement.

Eventuali iniziative volte all'esercizio di diritti degli azionisti, in particolare ove siano richiesti "quorum" qualificati (ad esempio, convocazione di assemblea su richiesta dei soci, richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e/o presentazione di nuove proposte di delibera), nonché eventuali azioni di classe (c.d. class action) laddove consentite dalla normativa vigente, saranno preferibilmente assunte di concerto con altri investitori istituzionali, anche tramite le procedure del Comitato dei Gestori, nell'esclusivo interesse degli investitori dei prodotti gestiti.

#### **Emittenti esteri**

Nel caso di emittenti esteri, anche se l'engagement può avvenire mediante un dialogo diretto con le società, generalmente viene svolto in due forme:

- ▶ in forma collettiva, attraverso l'adesione a mozioni, petizioni o iniziative simili promosse da organizzazioni non governative o associazioni di investitori attraverso piattaforme come Principles for Responsible Investments, CDP (Carbon Disclosure Project) e simili;
- ▶ in sede di partecipazione alle assemblee degli emittenti, attraverso l'esercizio del diritto di voto secondo la Policy di ANIMA SGR e nelle modalità di seguito specificate.

#### **4. Esercizio dei diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni**

La SGR elabora strategie per disciplinare l'esercizio dei diritti di intervento e di voto con riferimento agli emittenti i cui titoli sono ammessi alla negoziazione sui principali mercati nazionali ed internazionali e presenti nei portafogli dei prodotti gestiti, nell'esclusivo interesse degli investitori. Con riferimento al servizio di gestione di portafogli su base individuale, ANIMA SGR non esercita il diritto di voto relativo alle azioni detenute dal cliente nel portafoglio gestito, salvo che il cliente stesso non abbia conferito apposita procura ai sensi dell'art. 24 del TUF o sia definito all'interno dell'accordo di gestione.

Con riferimento alle deleghe di gestione di investitori istituzionali, ANIMA SGR non esercita il diritto di voto salvo che non sia espressamente disciplinato dall'accordo di gestione.

L'analisi e l'individuazione degli eventi societari rilevanti è svolta mediante l'utilizzo di information provider e altri mezzi che riportano le informazioni diffuse dall'emittente o ad esso inerenti. Tale attività prende principalmente a riferimento le assemblee delle principali società quotate sui mercati di Europa, Stati Uniti e Giappone. In particolare, nel rispetto degli interessi degli investitori e delle esigenze di gestione, l'esercizio del diritto di voto avviene su quei mercati ove le attività amministrative di registrazione e di formulazione del voto risultino agevoli e generalmente non gravate da attività ed incombenze accessorie, autorizzazioni, certificazioni, comunicazioni che comportino il blocco dei titoli concorrenti all'espressione del voto per periodi ritenuti eccessivi.

La valutazione in merito all'opportunità di intervento in assemblea ed esercizio del diritto di voto non si estende in via automatica a tutti i prodotti gestiti che detengano i titoli in esame. Tuttavia, in caso di coinvolgimento di più prodotti gestiti per una medesima assemblea, le espressioni di voto avvengono, generalmente, in maniera uniforme. L'ammontare dei titoli per i quali viene esercitato il diritto di intervento e voto in assemblea può non rappresentare la totalità dei titoli

detenuti dai portafogli coinvolti, ma viene determinato in virtù delle valutazioni correnti in merito alle esigenze di tutela degli investitori e di mercato.

Il Comitato Investimenti viene reso edotto delle azioni predisposte in relazione all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società in cui è investito il patrimonio dei prodotti gestiti dalla Società nonché dell'eventuale presentazione di liste di minoranza per la nomina degli organi di amministrazione e/o controllo.

L'esercizio del diritto di voto deve sempre avvenire in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento o dai mezzi di informazione di normale utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodici, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting.

L'intervento ed il voto in assemblea possono avvenire, alternativamente:

- ▶ aderendo a servizi di proxy voting;
- ▶ delegando un dipendente o collaboratore della SGR o del Gruppo;
- ▶ delegando un soggetto terzo (legali, consulenti, ecc.).

Qualora l'intervento in assemblea avvenga per il tramite di un delegato, le istruzioni di voto definite dalla SGR sono vincolanti, pertanto il delegato non può discostarsene.

In particolare, nell'esercizio del diritto di intervento e di voto, la SGR si attiene ai seguenti principi:

- ▶ non può vincolare i titoli in portafoglio a patti parasociali (es. sindacati di voto o di blocco);
- ▶ esercita il diritto di voto in totale autonomia ed indipendenza;
- ▶ qualora deleghi a terzi l'esercizio del diritto di intervento e di voto, devono essere precisate, all'interno della delega o di altra documentazione, esplicite istruzioni di voto;
- ▶ con riferimento alla presentazione delle liste di candidati per l'elezione in organi amministrativi e di controllo di società italiane, segue i principi ed i criteri individuati dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni.

Se ritenuto opportuno e laddove consentito dalla normativa applicabile, la SGR ha la facoltà di porre domande scritte all'emittente prima dell'assemblea sulle materie all'ordine del giorno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per gli emittenti significativi sono monitorate con particolare attenzione le seguenti tipologie di operazioni formalizzate in una proposta di deliberazione assembleare:

- ▶ tutte le operazioni sul capitale sociale, incluse quelle che coinvolgono categorie speciali di azioni o di altri strumenti finanziari e le relative assemblee speciali (es. aumenti o riduzioni di capitale, nuove emissioni, conversioni, modifica dei diritti, ecc.);
- ▶ tutte le operazioni straordinarie (es. fusioni, scissioni, trasformazioni, acquisizioni o cessioni di rami di azienda o di partecipazioni rilevanti, emissioni di prestiti obbligazionari, operazioni con parti correlate significative, ecc.);
- ▶ modifiche statutarie che incidano sull'oggetto sociale, sulle regole di governo societario e sui diritti degli azionisti;
- ▶ bilancio di esercizio e politiche retributive;
- ▶ nomina degli organi sociali (incluso il rappresentante comune di categoria, ove previsto);
- ▶ temi ambientali, sociali o di governo societario (ESG);
- ▶ eventuali azioni sociali di responsabilità.

Nei casi in cui sia valutato che l'esercizio del diritto di voto non si ritenga possa tradursi in un vantaggio o interesse per i prodotti gestiti, ovvero in eventuali ipotesi di mancanza di informativa adeguata e sufficiente per manifestare il voto in modo consapevole, la SGR non esercita il diritto di voto o esercita l'astensione.

In apposita procedura organizzativa sono disciplinati i processi e le attività di dettaglio, inclusi i criteri e le modalità di esercizio dei diritti di intervento e di voto.

### **5. Comunicazione con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate**

ANIMA SGR comunica al pubblico la modalità di attuazione della presente politica tramite una relazione che viene resa disponibile sul sito web della SGR entro il 28 febbraio di ciascun anno, a partire da febbraio 2022, con riferimento all'attività di impegno dell'anno precedente e secondo le disposizioni della politica vigente nel periodo di riferimento.

ANIMA SGR comunica annualmente al pubblico le modalità di attuazione della Politica di Impegno anche per il Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri.

Per quanto riguarda la clientela istituzionale che abbia espressamente indicato contrattualmente di voler adottare la politica di impegno di ANIMA SGR, quest'ultima comunica al cliente, secondo le modalità concordate, in che modo la strategia di investimento e la relativa attuazione rispetti l'accordo con il cliente e contribuisca al rendimento a medio e lungo termine degli attivi. Inoltre, la SGR assicura la trasparenza circa le modalità con cui i diritti di voto sono esercitati anche all'interno della documentazione contabile periodica dei prodotti gestiti. L'informativa periodica conterrà specifiche informazioni riguardanti le assemblee degli emittenti significativi nelle quali i diritti di intervento e di voto sono stati esercitati, e le iniziative di engagement attivate nei confronti degli emittenti significativi stessi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente alla SGR.

### **6. Gestione dei potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno**

La SGR non esercita il diritto di intervento e di voto e non concorre alla presentazione di liste di minoranza per la nomina degli organi sociali nelle situazioni in cui sussistono potenziali conflitti di interesse, ossia nelle assemblee di emittenti che rientrano nella nozione di "soggetti correlati", come definiti nelle policy e procedure in materia, adottate dalla SGR.<sup>2</sup>

Qualora si verifichi che tra gli emittenti significativi figurino emittenti in conflitto di interesse in quanto inclusi nella nozione di "soggetti correlati" ai sensi delle vigenti policy e procedure aziendali, la SGR, di norma, limiterà l'applicazione dei Principi di Stewardship all'attività di monitoraggio, astenendosi da forme di engagement individuale e collettivo, dall'intervento o voto alle assemblee e, per gli emittenti italiani, dalla presentazione di liste di minoranza per gli organi sociali. La SGR, inoltre, richiede che i proxy advisor effettuino disclosure periodicamente aggiornate dei propri conflitti d'interesse rispetto alle società su cui elaborano le raccomandazioni per l'esercizio del diritto di voto.

<sup>2</sup> Sulla base della nozione di "soggetti correlati" prevista dalla vigente "Politica di gestione dei conflitti di interesse" (alla quale si rinvia) e dell'attuale struttura societaria del Gruppo ANIMA, gli emittenti ai quali trova applicazione la presente disposizione sono: i) la controllante; ii) gli emittenti azionisti che esercitano influenza notevole sulla controllante e gli emittenti da essi controllati; iv) gli emittenti con i quali società del Gruppo ANIMA abbiano stipulato accordi di collocamento significativi e gli emittenti da essi controllati; iv) gli emittenti che abbiano stipulato con società del Gruppo ANIMA convenzioni di Depositario.

## 5. L'ATTIVITÀ DI STEWARDSHIP DI ANIMA NEL 2020

L'attività di Stewardship svolta da ANIMA nel 2020 si può riepilogare come segue:

### 5.1 Monitoraggio

---

Nel corso del 2020 ANIMA SGR ha condotto circa quattrocento incontri/contatti (inclusi quelli promossi dal Comitato Gestori) con il management di Società italiane rientranti nella consueta attività di monitoraggio della gestione delle Società le cui azioni sono presenti all'interno dei portafogli dei fondi gestiti. Oggetto di questi incontri sono stati essenzialmente aggiornamenti degli andamenti dei business delle società e commenti e valutazioni rispetto a questioni generali di governance, sempre sulla base di informazioni rese disponibili al pubblico da parte delle società stesse.

### 5.2 Engagement

---

La principale forma di engagement utilizzata è stata la presentazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate, in concorso con altri investitori professionali, attraverso il Comitato Gestori promosso da Assogestioni. Altra modalità di engagement utilizzata è stata la richiesta, in concorso con altri investitori istituzionali, di incontri con i management degli emittenti, incontri che si sono svolti nel rispetto delle regole riconosciute di best practice in materia di monitoraggio ed engagement.

#### **Engagement: presentazione di liste di minoranza in collaborazione con Assogestioni**

ANIMA, in collaborazione con altri investitori professionali attraverso il Comitato dei Gestori promosso da Assogestioni, ha partecipato alla presentazione ed alla votazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo di 29 società partecipate. Tali iniziative sono state anch'esse pubblicate e condivise sul sito di UNPRI. Le società e gli organi societari interessati sono stati i seguenti:

ASTM SpA (CdA, CS), Infrastrutture Wireless Italiane SpA (C.d.A.), Italmobiliare SpA (CdA, CS), Aeffe SpA (CdA, CS), Banco di Desio e della Brianza SpA (CdA, CS), Brembo SpA (CdA, CS), Cairo Communications (CdA, CS), Caltagirone (CS), Equita (CdA, CS), Salvatore Ferragamo (CS) Intesa Sanpaolo SpA (CdA), Assicurazioni Generali SpA (CS), FincoBank SpA (CdA, CS), MARR SpA (CdA, CS), Saipem SpA (CS), Garofalo Health Care SpA (CdA), Recordati SpA (CS), A2A SpA (CdA, CS), Eni SpA (CdA, CS), Enel SpA (CdA), SOL SpA (CS), TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA (CdA, CS), Cerved Group SpA (CS), ENAV SpA (CdA), Moncler SpA (CS), Pirelli & C. SpA (CdA), Mediaset SpA (CS), BPER Banca SpA (CdA), Mediobanca SpA (C.d.A., C.S.).

#### **Engagement: incontri con gli emittenti**

Nel corso del 2020 ANIMA SGR ha condotto numerosi incontri (ivi inclusi quelli promossi dal Comitato Gestori) con il management (ovvero con amministratori indipendenti) di Società italiane rientranti nella consueta attività di monitoraggio della gestione indirizzata a Società le cui azioni sono presenti all'interno dei portafogli dei fondi gestiti. Nell'ambito delle attività svolte con il supporto del Comitato Gestori rappresentativo delle Società di Gestione associate ad Assogestioni, si sono svolti incontri di engagement con le seguenti Società:

RAIWay SpA, ASTM SpA, SNAM Rete Gas SpA, Atlantia SpA, Mediobanca SpA, Mediaset SpA, IREN SpA, Guala Closures SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, A2A SpA.

Gli incontri sono stati condotti nel rispetto dei principi di engagement in modalità one-way (con comunicazione delle argomentazioni e delle considerazioni adottate del Comitato Gestori senza ulteriore interlocuzione da parte del management presente all'incontro), ovvero in modalità two-way (con interlocuzione da parte del management presente all'incontro). Il Comitato Gestori ha preventivamente richiesto, in occasione di tutti gli incontri, che non venissero rilasciate informazioni sensibili, riservate e/o price sensitive il cui contenuto non fosse già stato reso pubblico. L'oggetto degli incontri di engagement è stato generalmente o alternativamente focalizzato sui piani industriali, sulle prospettive di sviluppo, sulle sfide e le criticità presenti nell'ambito dei settori operativi di riferimento, sulla gestione della governance societaria, sulle relazioni con gli azionisti di minoranza, sull'efficacia e l'efficienza della comunicazione verso il pubblico ed i mercati.

### 5.3 Esercizio del diritto di voto

---

ANIMA SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile i diritti di voto di pertinenza dei titoli azionari presenti negli OICVM gestiti, nella convinzione che un uso attivo di tali diritti nell'interesse esclusivo dei propri clienti possa accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti e contribuire al migliore funzionamento dei mercati finanziari e della corporate governance delle società emittenti.

ANIMA SGR ha esercitato tali diritti tramite la piattaforma web di proxy voting ISS Institutional Shareholder Services Inc., oppure conferendo a specifici soggetti apposita delega basata su esplicite istruzioni vincolanti.

Le espressioni di voto sono state formulate secondo la policy di voto di ANIMA SGR, che prevede criteri di carattere generale cui ANIMA SGR si attiene nell'analisi dei diversi punti all'ordine del giorno delle assemblee. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, considerata la tutela dei diritti degli azionisti, le modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), le modalità di selezione ed i compiti della società di revisione contabile, l'efficienza e l'oggettività del sistema dei controlli interni, l'analisi della situazione finanziaria, l'approvazione dei conti, le politiche retributive, i sistemi incentivanti, le eventuali modifiche statutarie, l'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Nel corso del 2020, inoltre, i criteri previsti dalla policy sono stati ampliati per tenere conto anche di specifici fattori di carattere ESG (Environmental, Social, Governance). Si è pertanto concordato che il proxy advisor ISS facesse riferimento, nella formulazione delle sue raccomandazioni di voto, a linee guida coerenti con le sustainable business practices (in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani) inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles, e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

Con riguardo alle società italiane per le quali fosse prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le iniziative di engagement per la presentazione delle liste di minoranza intraprese in collaborazione con il Comitato Gestori (composto da rappresen-

tanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali) Non è stato invece esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti ANIMA SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti nè nelle situazioni in cui sussistevano potenziali conflitti di interesse.

Le società che rientravano nel perimetro della Stewardship in quanto “Emittenti Significativi” per le quali è stato esercitato il diritto di voto nel corso del 2020 sono state le seguenti:

Banca Farmafactoring SpA, Italmobiliare SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, FincoBank SpA, Openjobmetis SpA, Salcef Group SpA, Iren SpA, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA, Equita Group SpA, Caltagirone SpA, FNM SpA, SeSa SpA, Mediobanca SpA.

Nel corso del 2020 è stato esercitato il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate italiane ed estere:

3M Company, A2A SpA, AbbVie Inc., Acea SpA, Aeffe SpA, Alexion Pharmaceuticals Inc., Allianz SE, Amazon.com Inc., Amgen Inc., Anglo American Plc, Anheuser-Busch InBev SA/NV, Apple Inc., Assicurazioni Generali SpA, ASTM SpA, AstraZeneca Plc, Banca Farmafactoring SpA, Banca Generali SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Banco Santander SA, Barclays Plc, Bayer AG, Berkshire Hathaway Inc., BP Plc, BPER Banca SpA, Brembo SpA, Bristol-Myers Squibb Company, Buzzi Unicem SpA, Cairo Communication SpA, Caltagirone SpA, Canadian Natural Resources Limited, Capital One Financial Corporation, Centene Corporation, Cerved Group SpA, Chevron Corporation, Citigroup Inc., Colgate-Palmolive Company, Credito Emiliano SpA, Daimler AG, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, E.ON SE, ENAV SpA, Enel SpA, Eni SpA, Equita Group SpA, ERG SpA, EXOR NV, Exxon Mobil Corporation, Facebook Inc., Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA, FincoBank SpA, FNM SpA, Garofalo Health Care SpA, General Electric Company, Gilead Sciences Inc., Heineken NV, Infineon Technologies AG, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, ING Groep NV, Intel Corporation, International Business Machines Corporation, Intesa Sanpaolo SpA, Iren SpA, Italmobiliare SpA, Johnson & Johnson, JPMorgan Chase & Co., Kellogg Company, Kirin Holdings Co. Ltd., Linde Plc, MARR SpA, Mediaset SpA, Mediobanca SpA, Moncler SpA, Mondelez International Inc., Nexi SpA, Openjobmetis SpA, PayPal Holdings Inc., PepsiCo Inc., Pfizer Inc., Pirelli & C. SpA, Prysmian SpA, Reckitt Benckiser Group Plc, Recordati SpA, Renesas Electronics Corp., Repsol SA, Royal Dutch Shell Plc, RWE AG, Saipem SpA, Salcef Group SpA, Salvatore Ferragamo SpA, SAP SE, SeSa SpA, Siemens AG, SNAM SpA, SOL SpA, Teladoc Health Inc., Telecom Italia SpA, TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA, Tesco Plc, The Bank of New York Mellon Corporation, The Clorox Company, The Walt Disney Company, UniCredit SpA, Unilever NV, United Parcel Service Inc., Verizon Communications Inc., Wells Fargo & Company, Westinghouse Air Brake Technologies Corporation

Complessivamente, ANIMA ha votato in 111 assemblee di società italiane ed estere, in maniera coerente con i principi della propria policy, nel 15% circa dei casi esprimendosi in maniera diversa da quanto raccomandato dal management delle società.

Nell'ambito delle votazioni effettuate, ANIMA ha, tra l'altro, sostenuto diverse mozioni degli azionisti di minoranza finalizzate ad ottenere maggiore trasparenza o impegno da parte degli emittenti in materie ambientali o sociali.

## 6. PROMOZIONE E COLLABORAZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI PRINCIPI

Già dal 2019, ANIMA aveva aderito a

- ▶ lo Statement dello UNPRI Group sul “Commitment to support a just transition on climate change” (3 aprile 2019);
- ▶ lo Statement dello UNPRI Group sugli “ESG Credit ratings” (4 aprile 2019), gruppo di lavoro per la definizione di ratings ESG specifici per strumenti obbligazionari.

Nel 2020, ANIMA ha collaborato ad altre iniziative di Engagement collettivo sia sulla piattaforma PRI (Human Rights Risks in Xinjiang Uyghur Autonomous Region, Investors Policy Working Group on Deforestation in Brazil, PRI Consultation on human rights framework, letter to US Department of Labor on ESG and Financial Factors in Selecting Plan Investments), e aderito ad una iniziativa di engagement collettivo di CDP per la definizione di target di riduzione delle emissioni di gas serra fissati su base scientifica. Rinnovato la propria adesione a CDP, organizzazione senza scopo di lucro, che promuove un sistema di raccolta dati e rendicontazione relativamente ai più importanti fattori di impatto ambientale.

Inoltre, nel corso del 2020, ANIMA ha istituito una serie di sessioni periodiche di ESG practice/training tenute sia da speaker interni che esterni all'azienda, destinata a tutte le funzioni aziendali per favorire, a livello generale, una conoscenza più ampia e profonda di tematiche, strumenti e approcci ESG integrati nel proprio processo di investimento, illustrando anche il proprio approccio ESG nell'edizione 2020 del “Master in Finanza: strumenti mercati e sostenibilità” di ALTIS.

ANIMA, inoltre, ha dato seguito al proprio impegno ESG anche come Gruppo. Nel corso del secondo semestre del 2020, infatti, è stato avviato un progetto per l'irrobustimento delle procedure, degli impegni e dell'informativa resa al pubblico sulle tematiche ESG anche da parte della società capogruppo ANIMA Holding; fra le nuove iniziative, si segnalano in particolare l'ottenimento nel mese di dicembre 2020 delle certificazioni ISO 14001 – Sistema di gestione ambientale, e la ISO 45001 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro per tutte le società del Gruppo.

Sempre nel mese di dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di ANIMA Holding ha approvato la modifica al regolamento del Comitato endoconsiliare Controlli e Rischi, che viene ora investito anche delle tematiche di Sostenibilità, integrate nel sistema di monitoraggio e gestione dei rischi aziendali.

È stata inoltre approvata dalla capogruppo, e recepita dalle società del Gruppo, la Policy di Sostenibilità del Gruppo ANIMA, che integra e amplia quanto già presente nel Codice Etico e di Comportamento del 2014, anch'esso recentemente aggiornato.

## 7. PROSPETTIVE PER IL 2021

L'entrata in vigore della Regolamentazione Europea in materia di investimenti sostenibili<sup>3</sup> contribuisce in maniera decisiva a definire un quadro più chiaro delle diverse soluzioni di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento. Il percorso di ANIMA nello spazio ESG proseguirà nel 2021 in linea con gli sviluppi della regolamentazione, nell'ottica di migliorare ancora il monitoraggio e il controllo dei rischi di sostenibilità e le strategie ESG applicate ai portafogli gestiti, per contribuire alla crescita dei loro valori nel tempo.

<sup>3</sup> Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE relativo all'informativa e alla trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, e Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088